



## CONGO: crisi di regime

Dopo un lungo periodo d'assenza, il Congo è tornato in questi giorni alla ribalta dell'attualità internazionale. Vi è stato portato dagli ultimi provvedimenti adottati dal presidente Kasavubu e dal primo ministro Adula relativi allo scioglimento delle Camere e alla interdizione dei partiti nazionalisti a Leopoldville. In realtà gli ultimi avvenimenti non sono che il corollario della crisi permanente che travaglia il giovane stato africano da quando all'uccisione di Lumumba e all'arresto di Gizinga seguì l'accantonamento del programma di riforme la cui realizzazione avrebbe dovuto accompagnare la conquista dell'indipendenza. Nel Congo, invece, continuano come prima a spadaneeggiare i monopoli stranieri. Anzi, all'ingerenza belga si è aggiunta quella sempre più preponderante degli americani, come è stato denunciato anche dal congresso degli studenti congolese, che oltre a chiedere la nazionalizzazione dell'Union miniere, ha condannato l'imperialismo americano e la sua politica verso Cuba e la crescente interferenza dell'ambasciata degli Stati Uniti negli affari interni del paese.

Nemmeno alla fine della secessione del Katanga ha indotto il governo Adula ad adottare misure capaci di risollevarne le condizioni di vita della popolazione e di porre le premesse della rinascita economica del paese su nuove basi di indipendenza e di progresso. Negli ultimi mesi l'inflazione è diventata galoppante e un sacco di farina che prima costava 300 franchi oggi non si trova a meno di 1300; un vestito costa 23.000 franchi contro i 3.000 dell'anno scorso. Tanto che si parla sempre più apertamente di una prossima svalutazione della moneta. Il mercato nero impera e le disoccupazioni, specialmente nei grandi centri come Leopoldville, è in crescente aumento. Nel corso di una conferenza stampa il signor Bobbliko, segretario generale dell'Unione cattolica dei lavoratori congolese ha rimproverato al governo «di non aver fatto nulla per fermare l'avvallamento della moneta, per diminuire il costo della vita che aumenta paurosamente, per punire i profittatori, i corruttori», di non aver fatto nulla per impedire l'arrivo di sindacalisti per realizzare il prestito del Congo sul piano internazionale.

Dante Gobbi

### Vile vendetta del dittatore

## Ricerca scientifica in crisi: Prigionieri di Salazar

Tenuti in ostaggio per odio al marito antifascista



Hortensa Campos Lima e i suoi due figli

Il fatto è che il Congo è alla vigilia delle prime elezioni legislative della sua storia (le elezioni del 1960) avvenute sotto l'occupazione belga e, come ha scritto il corrispondente del giornale belga *Le Soir*, «il governo intende chiarire la situazione prima delle votazioni che si annunciano difficili». E per «clarificare» la situazione, il presidente Kasavubu e il primo ministro Adula non hanno pensato di meglio che sciogliere il parlamento e vietare ai partiti nazionalisti (Movimento nazionale congolese di Lumumba e Partito socialista africano di Gizinga), ogni attività nella capitale. Contemporaneamente, mentre è stata concessa l'amnistia ai seguaci di Clément Léonard, dove si trovano attualmente a rilasciato una dichiarazione in cui approva le ultime misure di Kasavubu, Gizinga viene trattenuto in prigione senza processo da due anni nonostante la sua condizione di parlamentare e nonostante una esplicita richiesta di scarcerazione da parte del parlamento. Non solo Kasavubu ha annunciato la costituzione di una commissione per la elaborazione di un progetto di costituzione che verrà sottoposto a referendum. La commissione — ha denunciato il già citato segretario dell'Unione dei lavoratori congolese — dovrebbero entrare a far parte anche gli oppositori delle grandi società minerarie. In altre parole, l'Unione miniera dovrebbe diventare «membro costituente» della Repubblica del Congo.

Secondo gli osservatori sulla decisione di Kasavubu, sarebbe infatto anche la caccia a furor di popolo del suo amico Abata Yonou (presidente dell'ex Congo francese), cacciato perché era ritenuta di un «movimento antifascista illegale».

Sul suo taccuino era stata trovata la sigla «m.p.b.», che la polizia voleva significare «mia partita bolzivico», mentre voleva dire «mia prima bacchetta».

All'inizio dell'1960 essa venne nuovamente rinchiusa nel carcere di Caxias insieme ai due bambini soltanto perché aveva assistito al processo a carico del signor Pires Jorge ed aveva protestato perché l'imputato era stato colpito dalla PIDE alle spalle.

La signora Campos Lima deve poter raggiungere il marito in Francia. Anche in Italia, come è già avvenuto in altri paesi, deve levarsi la voce dei democratici di fronte al tavolo dove side il malvivente.

Valachi, sempre ammanettato, ha salito di corsa le scale del Campidoglio, mentre una ventina di agenti gli facevano ala, nascondendolo anche ai fotoreporter. In autunno, prima di passare all'intervista vero e proprio, un alto funzionario della polizia dello stato di New York, John Shanley, ha illustrato per mezzo di carte murali le zone di competenze delle diverse «famiglie» di «Cosa Nostra» nella metropoli. Le zone, secondo le informazioni di Valachi, sarebbero dirette da cinque «boss», e cioè Vito Genovese, Carlo Gambino, Gaetano Lucchese, Giuseppe Magliocco e Joseph Gambino.

John Shanley ha fornito ai senatori della sottocommissione un atto unico per la TV di Arnold Weisker.

L'intervista di Raymond Fletcher con Joan Littlewood:

Poesie di T. Blackburn, M. Hamburger, G. Hill, T. Hughes, F. Larkin, C. Logue, J. Silkin, R. S. Thomas.

Il numero 63-64 è vendita nelle librerie e nelle edicole al prezzo di lire 800.

Può essere richiesto anche direttamente al seguente indirizzo: S.G.R.A. Via delle Zocchelette, 38 Roma.

Parlando a Southend-on-Sea, portavoce del partito per gli affari esteri Patrick Gordon Walker si è detto ansioso di vedere Adenauer sostituito da un cancelliere con idee più moderne. «Dalle sue ultime dichiarazioni risulta chiaro — ha detto Walker di Adenauer — che è ora che si ritiri pacificamente dalla scena politica. La sua protesta contro la cessione di grano occidentale all'URSS quadra perfettamente con le sue idee superate di una rigida e fissa guerra fredda. In ogni caso è impossibile conciliare con il considevole commercio della Germania occidentale con l'Unione Sovietica». Walker ha detto che «la vera speranza della riunificazione tedesca sta nel progresso dell'alleggerimento della tensione fra Oriente e Occidente fino al punto in cui le attuali linee dell'equilibrio di potenza divengano irrilevanti».

### Panico nel Senato USA

## C'è una bomba per Valachi: ma non era vero

Iniziata nel 1953 le pratiche per rispedire Vito Genovese in Italia

WASHINGTON, 8. Joseph Valachi è ritornato oggi dinanzi ai senatori della sottocommissione per la criminalità presieduta da John L. McClellan. Poco prima che avesse inizio la udienza, una telefonata anomala ha fatto scattare l'apparato d'emergenza del Senato. «C'è una bomba nella sala dove si svolgono le udienze della sottocommissione», — ha detto lo scorsato interrompendo subito la comunicazione. — Gli agenti che vigilano sull'incolumità del gangster hanno messo sottosopra la sala delle udienze e quelle vicine ma nessun ordigno è stato trovato. Si è pensato infine a una beffa.

Cio nonostante le misure di protezione nei riguardi dei Valachi sono state aumentate. Il pubblico prima di entrare nella sala delle udienze e perquisito e invitato a lasciare fuori borse, borsette e apparecchi fotografici; i fotoreporters non possono più scattare i loro «flash» di fronte al tavolo dove siude il malvivente.

Valachi, sempre ammanettato, ha salito di corsa le scale del Campidoglio, mentre una ventina di agenti gli facevano ala, nascondendolo anche ai fotoreporter. In autunno, prima di passare all'intervista vero e proprio, un alto funzionario della polizia dello stato di New York, John Shanley, ha illustrato per mezzo di carte murali le zone di competenze delle diverse «famiglie» di «Cosa Nostra» nella metropoli. Le zone, secondo le informazioni di Valachi, sarebbero dirette da cinque «boss», e cioè Vito Genovese, Carlo Gambino, Gaetano Lucchese, Giuseppe Magliocco e Joseph Gambino.

John Shanley ha fornito ai senatori della sottocommissione un atto unico per la TV di Arnold Weisker.

L'intervista di Raymond Fletcher con Joan Littlewood:

Poesie di T. Blackburn, M. Hamburger, G. Hill, T. Hughes, F. Larkin, C. Logue, J. Silkin, R. S. Thomas.

Il numero 63-64 è vendita nelle librerie e nelle edicole al prezzo di lire 800.

Può essere richiesto anche direttamente al seguente indirizzo: S.G.R.A. Via delle Zocchelette, 38 Roma.

Parlando a Southend-on-Sea, portavoce del partito per gli affari esteri Patrick Gordon Walker si è detto ansioso di vedere Adenauer sostituito da un cancelliere con idee più moderne. «Dalle sue ultime dichiarazioni risulta chiaro — ha detto Walker di Adenauer — che è ora che si ritiri pacificamente dalla scena politica. La sua protesta contro la cessione di grano occidentale all'URSS quadra perfettamente con le sue idee superate di una rigida e fissa guerra fredda. In ogni caso è impossibile conciliare con il considevole commercio della Germania occidentale con l'Unione Sovietica». Walker ha detto che «la vera speranza della riunificazione tedesca sta nel progresso dell'alleggerimento della tensione fra Oriente e Occidente fino al punto in cui le attuali linee dell'equilibrio di potenza divengano irrilevanti».

Shanley ha anche infor-

### Il convegno promosso dalla FAST

## Ricerca scientifica in crisi: mancano i fondi

Montagnani-Marelli propone una commissione parlamentare permanente

Dalla nostra redazione

MILANO, 8.

Nell'accogliente «palazzo della FAST» (Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche di Milano) si è svolto oggi — per iniziativa della FAST stessa e delle «Edizioni di Comunità» — un interessante dibattito sulla crisi della ricerca scientifica in Italia, sulle difficoltà della legge n. 283 varata nel marzo di quest'anno, intitolata «Organizzazione e sviluppo della ricerca scientifica in Italia», e sul nesso tra programmazione economica e ricerca scientifica.

Il convegno è consistito in una «tavola rotonda» cui hanno partecipato, tra gli altri, il professor Edoardo Amaldi, Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica nucleare, il professor Buzzat-Traverso, il senatore Carlo Arnaudi, l'ingegner Gino Martinoli, l'ingegner Luigi Moranti, presidente del convegno, l'on. Franco Maria Malfatti. Il dibattito tra i protagonisti della «tavola rotonda» ha occupato l'intera mattinata e le prime ore del pomeriggio. Ad esso è seguita la discussione generale — aperta a tutti — nella quale sono intervenuti scienziati, dirigenti dell'organizzazione scientifica, parlamentari (tra questi il compagno senatore Montagnani-Marelli), dirigenti industriali.

Anche se alla «tavola rotonda» sono risuonate note di ottimismo giudicato eccessivo dai molti presenti (specie dai giovani) e contrastanti con le denunce formulate da numerosi scienziati italiani nel luglio scorso sulla gravità della crisi della ricerca scientifica in Italia (definita «drammatica» e perfino «apocalittica»). L'incontro odierno deve essere giudicato senza dubbio importante e positivo. Nel suo corso infatti è stato, tra il proposito della presidente, che venga indetto in un futuro non lontano un congresso nazionale che affronti il tema «Lo sviluppo economico sociale in rapporto alla ricerca scientifica», proposta formulata dall'ingegner Martinoli, che ne ha sottolineato l'importanza tra il consenso dei presenti.

D'altra parte va pure sottolineato che, nonostante queste note ottimistiche, il professor Edoardo Amaldi che pure se n'era fatto a sua volta portatore, ha sottolineato con efficacia che discutere e lavorare attorno alla organizzazione, agli strumenti, alle leggi per la ricerca scientifica servirà a poco fino a quando non si rimetterà in moto negli ambienti della polizia il sostituto di Lucky Luciano alla direzione dello sterminato mondo della malavita americana.

Genovese viene oggi ritenuto negli ambienti della polizia il sostituto di Lucky Luciano alla direzione dello sterminato mondo della malavita americana.

E' uscito in questi giorni un numero speciale del *Contemporaneo*, interamente dedicato alla società e alla cultura inglese di ieri e di oggi.

NUMERO SPECIALE  
DEL CONTEMPORANEO

*Società e cultura  
inglesi oggi*

E' uscito in questi giorni un numero speciale del *Contemporaneo*, interamente dedicato alla società e alla cultura inglese di ieri e di oggi.

NUMERO SPECIALE  
DEL CONTEMPORANEO

*Società e cultura  
inglesi oggi*

E' uscito in questi giorni un numero speciale del *Contemporaneo*, interamente dedicato alla società e alla cultura inglese di ieri e di oggi.

NUMERO SPECIALE  
DEL CONTEMPORANEO

*Società e cultura  
inglesi oggi*

E' uscito in questi giorni un numero speciale del *Contemporaneo*, interamente dedicato alla società e alla cultura inglese di ieri e di oggi.

NUMERO SPECIALE  
DEL CONTEMPORANEO

*Società e cultura  
inglesi oggi*

E' uscito in questi giorni un numero speciale del *Contemporaneo*, interamente dedicato alla società e alla cultura inglese di ieri e di oggi.

NUMERO SPECIALE  
DEL CONTEMPORANEO

*Società e cultura  
inglesi oggi*

E' uscito in questi giorni un numero speciale del *Contemporaneo*, interamente dedicato alla società e alla cultura inglese di ieri e di oggi.

NUMERO SPECIALE  
DEL CONTEMPORANEO

*Società e cultura  
inglesi oggi*

E' uscito in questi giorni un numero speciale del *Contemporaneo*, interamente dedicato alla società e alla cultura inglese di ieri e di oggi.

NUMERO SPECIALE  
DEL CONTEMPORANEO

*Società e cultura  
inglesi oggi*

E' uscito in questi giorni un numero speciale del *Contemporaneo*, interamente dedicato alla società e alla cultura inglese di ieri e di oggi.

NUMERO SPECIALE  
DEL CONTEMPORANEO

*Società e cultura  
inglesi oggi*

E' uscito in questi giorni un numero speciale del *Contemporaneo*, interamente dedicato alla società e alla cultura inglese di ieri e di oggi.

NUMERO SPECIALE  
DEL CONTEMPORANEO

*Società e cultura  
inglesi oggi*

E' uscito in questi giorni un numero speciale del *Contemporaneo*, interamente dedicato alla società e alla cultura inglese di ieri e di oggi.

NUMERO SPECIALE  
DEL CONTEMPORANEO

*Società e cultura  
inglesi oggi*

E' uscito in questi giorni un numero speciale del *Contemporaneo*, interamente dedicato alla società e alla cultura inglese di ieri e di oggi.

NUMERO SPECIALE  
DEL CONTEMPORANEO

*Società e cultura  
inglesi oggi*

E' uscito in questi giorni un numero speciale del *Contemporaneo*, interamente dedicato alla società e alla cultura inglese di ieri e di oggi.

NUMERO SPECIALE  
DEL CONTEMPORANEO

*Società e cultura  
inglesi oggi*

E' uscito in questi giorni un numero speciale del *Contemporaneo*, interamente dedicato alla società e alla cultura inglese di ieri e di oggi.

NUMERO SPECIALE  
DEL CONTEMPORANEO

*Società e cultura  
inglesi oggi*

E' uscito in questi giorni un numero speciale del *Contemporaneo*, interamente dedicato alla società e alla cultura inglese di ieri e di oggi.

NUMERO SPECIALE  
DEL CONTEMPORANEO

*Società e cultura  
inglesi oggi*

E' uscito in questi giorni un numero speciale del *Contemporaneo*, interamente dedicato alla società e alla cultura inglese di ieri e di oggi.

NUMERO SPECIALE  
DEL CONTEMPORANEO

*Società e cultura  
inglesi oggi*

E' uscito in questi giorni un numero speciale del *Contemporaneo*, interamente dedicato alla società e alla cultura inglese di ieri e di oggi.

NUMERO SPECIALE  
DEL CONTEMPORANEO